



Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

**AMB. STEFANO BALDI**

**Dichiarazione dell'Italia alla riunione n. 1415 del Consiglio Permanente dell'OSCE sul  
Rapporto del Direttore dell'ODIHR, Matteo Mecacci**

**Vienna, 16 marzo 2023**

Grazie Signor Presidente,

l'Italia si allinea alla dichiarazione dell'Unione Europea e desidera aggiungere alcune considerazioni a titolo nazionale.

Rinnovo innanzitutto il caloroso benvenuto al Direttore Mecacci ringraziandolo per la presentazione del rapporto annuale delle attività svolte da ODIHR. Ne emerge un impegno articolato e forte per la promozione dei nostri comuni principi della dignità umana, della democrazia e dell'inclusione. Essi hanno un ruolo chiave nel mantenere società giuste e sicure.

La guerra di aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina sta infuriando da più di un anno seminando distruzione, attacchi indiscriminati russi contro civili e infrastrutture critiche e molteplici ed efferati crimini. Tengo a reiterare l'apprezzamento per il lavoro di monitoraggio delle violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani portato avanti fin dall'inizio del conflitto da ODIHR, con interviste a testimoni e vittime e condensato nei due rapporti pubblicati lo scorso anno. Questi rapporti, così come quelli del Meccanismo di Mosca, hanno posto particolare attenzione alla situazione delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità, in particolare donne ma soprattutto i bambini che stanno pagando un elevato prezzo per questo conflitto. Il lavoro di monitoraggio di ODIHR, giova ricordare primo sul terreno in Ucraina, offre un contributo essenziale agli sforzi internazionali per l'accountability.

L'Italia ha dato e dà un convinto sostegno all'Ucraina anche contribuendo al lavoro dell'OSCE nel Paese. In proposito ricordo il contributo al "Support Programme to Ukraine" e, nel campo della promozione e tutela dei diritti umani, il nostro recente finanziamento al programma ODIHR per l'Ucraina "Advancing the human dimension of security in Ukraine" che offre un importante aiuto alla società civile del Paese.

Tra gli altri progetti da noi finanziati voglio richiamare il nuovo finanziamento anche per l'anno in corso al progetto a sostegno dei difensori dei diritti umani, impegnati a difendere lo Stato di diritto, la democrazia e i diritti umani mentre gli spazi aperti alla società civile in molti Paesi dell'area OSCE sono sempre più limitati come ad esempio in Bielorussia.

Voglio ringraziare ODIHR per l'ottima collaborazione in occasione della missione di monitoraggio elettorale in Italia per le elezioni del Parlamento lo scorso 25 settembre, il cui rapporto conclusivo è stato pubblicato a gennaio.

Desidero infine ribadire che l'Italia continuerà a sostenere con forza l'azione di ODIHR, il suo mandato e l'autonomia anche finanziaria per la promozione della democrazia, dello stato di diritto e dei diritti umani.

Grazie Signor Presidente.